

Rapporto casa, il 2009 l'anno peggiore dal dopoguerra

Per le costruzioni il 2009 è stato l'anno peggiore dal secondo dopoguerra e se il Piano casa non decolla e se non si arresta lo slittamento degli investimenti pubblici la luce per il settore, si potrà intravedere solo dal 2012. È quanto emerso ieri a Verona dal 18° rapporto congiunturale e previsionale del mercato delle costruzioni del Cresme e

presentato nell'ambito del Construction day in Fiera. Tra i dati salienti il peggioramento della stima sulle previsioni di crescita passate, per il 2010, da -2,8% a -5,9%, con la contestuale contrazione della crescita per il 2011, passata da un più 1,6% ad un modesto 0,9%.
(G. Mar/ass)

www.ecostampa.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.